

**Terni** Si cerca personale con esperienza nel settore elettro-meccanico. Martedì ultimo incontro con i sindacati

# Ast, trentacinque nuove assunzioni

TERNI

■ L'aumento dei volumi produttivi di acciaio colato porterà ad un incremento di personale all'Ast, solo per questo specifico settore, già valutato nell'ordine di 30-35 unità. Lo ha anticipato il responsabile relazioni industriali, Castano, ai sindacati, con i quali si incontrerà ancora martedì.

→ a pagina 34 **Carlo Ferrante**

Martedì incontro finale del responsabile relazioni industriali Castano con i sindacati prima della presentazione del piano

## Ast, già previste 35 nuove assunzioni

**Incremento di acciaio colato**

Si cerca personale con esperienza nel settore elettro-meccanico

di **Carlo Ferrante**

TERNI

■ E' stato fissato per martedì 22 marzo l'incontro tra il responsabile delle relazioni industriali di Ast, Giampiero Castano, e i segretari territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uil Uilm, Fismic, Ugl e Usb e i delegati Rappresentanza sindacale unitaria, Rsu. Allo stesso tempo la nuova proprietà dell'acciaieria ha già iniziato le selezioni che porteranno a 30-35 nuove assunzioni.

Anadnado per ordine, alla fine del summit l'ex responsabile del Ministero dello Sviluppo Economico per le aziende in crisi, dovrebbe tirare le somme e riferire direttamente a Giovanni Arvedi. E' l'ultimo tassello che mancherebbe per chiudere con il piano industriale che il cavaliere

di Cremona dovrà presentare alle parti sociali, ai lavoratori e alle istituzioni. Per le aziende siderurgiche non è un periodo facile dovuto ai rincari delle tariffe riguardanti l'energia elettrica e il metano, che stanno mettendo in crisi tanti imprenditori del Paese e della regione.

A rendere più complicato il percorso la guerra tra Russia e Ucraina perché come ha detto Castano nel corso del consiglio comunale aperto dei giorni scorsi "sostanze che alimentano la nostra produzione sono collocate proprio in Ucraina". Con l'acquisizione di Acciai speciali Terni, il gruppo Arvedi diventa una dei poli più importanti del continente

per la produzione di acciai piani. Castano, responsabile delle relazioni industriali di Ast, non ha dubbi. "C'è la possibilità di stare sul mercato in modo molto più proficuo di altri competitori che non possono contare sugli acciai speciali". Le produzioni vanno aumentate, i volumi prodotti negli ultimi anni, vanno incrementati sensibilmente, almeno di 300-400 mila tonnellate di colato in più. Ecco perché si rende necessario portare da 15 a 21 turni l'altro forno dell'acciaieria, Bramme 7, e sono previste 30-35 nuove assunzioni con esperienza elettro-meccanica. Non va dimenticato che il gruppo di Cremona ha anche intenzione di ritornare alla produzione del magnetico, sia del grano

orientato sia non orientato. Per il ritorno alla produzione del lamierino magnetico occorre aspettare qualche anno, l'azienda dovrà impiantare ex novo gli impianti smantellati dopo la chiusura del magnetico nel 2005. Soltanto con la presentazione del piano industriale si potrà conoscere il futuro del sito di viale Brin. Castano è del parere che Ast ha, tra l'altro bisogno di due cose, interventi molto seri sull'energia, e Terni è una delle capitali dell'energia pulita con la sua acqua, e sull'equilibrio ecologico di aziende che si trovano ad operare con emissioni e cicli produttivi molto complessi come Ast. Molto è stato fatto, occorre proseguire sulla stessa strada, anzi, in alcuni casi migliorarla.



Superficie 35 %



**Viale Brin** Conto alla rovescia in attesa che Arvedi ufficializzi il suo piano industriale, presumibilmente per fine mese